

Il compagno Di Giulio motiva il voto d'astensione dei comunisti

IL BILANCIO STATALE PER IL 1977 È STATO APPROVATO DALLA CAMERA

Il dibattito si è svolto soprattutto sugli indirizzi di fondo di politica economica che urgono per superare la grave crisi - L'iniziativa contro il pericolo dell'inflazione - Sacrifici e prospettiva di rinnovamento - Gli altri interventi

Con uno schieramento analogo a quello che aveva consentito la formazione del governo Andreotti, la Camera ha approvato ieri pomeriggio (205 sì, 32 no, 211 astensioni) il bilancio di previsione dello Stato. Il voto è giunto al termine di un ampio dibattito che — come ha sottolineato il vice-presidente del gruppo Ferdinando Di Giulio — ha coinvolto l'astensione dei comunisti — ha segnato un fatto politico importante e positivo: più che sul bilancio la discussione si è svolta sui grandi indirizzi fondamentali di politica economica quali vanno oggi assunti; e inoltre non è rimasta chiusa nell'aula di Montecitorio, ma si è collegata al grande, appassionato dibattito sviluppatosi nel Paese, tra i lavoratori, nel movimento sindacale, nei comitati di quartiere.

Hanno votato contro i deputati neofascisti e quelli di Democrazia proletaria mentre il gruppo radicale ha scelto di non votare — invano giocando la carta di un vittimismo grottesco e senza fondamento — pur di non occupare, almeno per l'uso del sistema elettronico, i posti assegnati dagli uffici di questura della Camera. Gli indirizzi di previsione sono stati approvati con le modifiche riduttive proposte dal governo: i «tagli», su cui era stata montata la piattaforma propagandistica, prevedono una riduzione della spesa per 93 miliardi su 30 mila circa, pari a venti centesimi ogni cento lire. Il governo ha infine accolto come raccomandazione un ordine del giorno del PCI relativo al blocco di qualsiasi decisione in materia di tariffe di assicurazione auto prima che il Parlamento abbia approvato un provvedimento legislativo di riforma del sistema RCA. Poi le dichiarazioni di voto, da cui è venuta la sintesi politica del dibattito.

Manifestazioni del Partito

È in pieno svolgimento la campagna di assemblee e di manifestazioni lanciata dal PCI per diffondere fra le masse lavoratrici e le indicazioni di lavoro del Partito e per mandare avanti con forza l'iniziativa politica capace di far superare al Paese la gravissima crisi. Assemblee e sfilate si svolgono nel centro in vista della campagna di insegnamento e reclutamento per il 1977.

La sperequazione sociale

L'INFLAZIONE — Il compagno Di Giulio ha anzitutto rilevato come, appunto, pensare che il governo ha fatto in questi giorni alla Camera qualcosa di avulso da quanto andava accadendo nel Paese, significa ignorare la realtà dell'Italia d'oggi. La posizione dei comunisti — la stessa in Parlamento e nelle migliaia di incontri e di contatti promossi dal gruppo parlamentare del PCI ha indicato le tre maggiori ragioni di allarme.

LE GARANZIE

— È Fernando Di Giulio ha posto infine un problema politico molto importante. Per lamentare, per il fatto di godere della non fiducia delle Camere e di essere un monocolore, quindi rappresentativo di una sola parte politica, l'attuale governo non è certo quello che di per sé offre garanzia al popolo italiano sul tipo di programma di cui l'Italia ha bisogno. Da questa posizione occorre dunque muoversi, per i comunisti verso soluzioni diverse e nei tempi più brevi: soluzioni che vedano la collaborazione di tutte le forze democratiche e popolari del nostro Paese, per dirimere gravi questioni pendenti e offrire finalmente al popolo italiano una guida, una garanzia, una sicurezza. Purtroppo — ha aggiunto — siamo consapevoli che occorre evitare ogni precipitosa decisione che apra crisi anche di governo, mentre non sono ancora mature — anche e proprio per la delicatezza della situazione del Paese — nuove e più avanzate soluzioni.

La spesa prevista sarebbe di 1.600 miliardi

Aereo MRCA: il governo s'impegna senza avere consultato il Parlamento

Il compagno Boldrini e il sen. Pasti criticano il « memorandum d'intesa » firmato fra Italia, RFT e Gran Bretagna per l'inizio della produzione - Replica reticente e elusiva del sottosegretario Caroli

La delicata e per molti versi oscura questione degli impegni assunti dal governo italiano con quelli della Repubblica Federale Tedesca e della Gran Bretagna per la produzione comune di un aereo da guerra con funzioni aggressive (vetore di missili nucleari) è stata discussa dal Senato sulla base di interrogazioni e interpellanze presentate dal gruppo comunista e da quello della Sinistra indipendente.

Le assemblee dei lavoratori

Ma il punto è risolvere — ha avvertito Di Giulio — in quale prospettiva si collochi questa domanda di sacrifici. Nelle assemblee appassionate, e volte tempestive, dei lavoratori e di cittadini non ci si chiede: perché dobbiamo fare questi sacrifici? e neppure solo: perché solo i deboli fare sacrifici? La vera domanda che è salita dal Paese è se questi sacrifici serviranno davvero a portare l'Italia fuori delle attuali difficoltà. E la risposta che ci viene data è che la risposta è: se potete dimostrare che servono, siamo pronti.

CONFRONTO COL POPOLO

— La questione è un'altra, ha aggiunto il vice-presidente del gruppo comunista: bisogna dare una risposta al Paese. Certo non si può dare una risposta che non sia una domanda di fondo che stanno davanti all'Italia. Né questa risposta può venire da una sola forza politica. Essa deve venire da tutte le forze politiche democratiche, le quali debbono comprendere che in questo scopo debbono impegnare oggi le loro energie, e ogni tensione morale che siano capaci di suscitare. Di Giulio ha ricordato a questo punto come ben pochi dirigenti democristiani i comunisti abbiano incontrato nei dibattiti e negli incontri con i lavoratori il consenso che desiderano. Tanto più che di questi incontri s'è voluto distorcere il senso cercando di cogliere i presunti elementi di dissenso, e di far cadere i posti dai lavoratori, dai cittadini. Il che offre il destro a due considerazioni: che, intanto, un partito ha il dovere di scegliere la linea

Dura polemica sulle armi in dotazione alle FF.AA.

Le forze armate italiane non dispongono di armamenti nucleari. Lo afferma il ministro della Difesa, in una breve nota nella quale escluse la presenza di armi atomiche in dotazione dell'Esercito della Marina e dell'Aeronautica a sotto qualsiasi forma.

Commissione della Camera in visita al Comando della Gdf

Martedì prossimo il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, on. Giuseppe D'Alema, accompagnato dai membri dell'ufficio di presidenza al comando del gruppo di lavoro, si recherà in visita presso il comando generale della Guardia di finanza su invito di quest'ultimo per una accurata verifica delle informazioni sui problemi e sull'attività del corpo.

I Comuni chiedono un incontro con Andreotti

Un incontro urgente è stato richiesto dall'Ani (Associazione Nazionale Italiani Sindacati) al Presidente del Consiglio Andreotti per illustrare le misure ritenute indispensabili per il risanamento della finanza locale.

Il Comitato centrale del PCI è convocato per lunedì 25 alle ore 16.

Il Comitato centrale del PCI è convocato per lunedì 25 alle ore 16. L'Atanoli serve che Berlinguer ha mostrato di essere « ben consapevole che un partito che si considera ormai anch'esso un partito di governo, il quale non può prescindere dalle distanze dal governo di cui non fa parte rischia, come la libellula, di bruciarsi le ali, se si avvicina con eccessiva rapidità ai confini del governo. Ciò non toglie che anche Berlinguer, pur nella replica che nella relazione introduttiva, abbia mostrato, proprio nei confronti del fenomeno dell'inflazione, drammaticamente illustrato da Amendola, una preoccupazione che si estende a tutta la situazione economica italiana».

Resoconti e commenti alle conclusioni del Comitato centrale

I giornali rilevano le chiare indicazioni del PCI

La necessaria gradualità, superando anche le resistenze, le diffidenze e i malumori interni del partito, Berlinguer intende mantenere la sua prospettiva: «sofia a superare anche gli attuali equilibri e a inserirsi nella maggioranza». Il cattolico Magagnoli apre il suo ambizioso discorso: «Il PCI impugna dunque la bandiera della lotta all'inflazione, ma con Berlinguer ammonisce che non si fa una politica di qualità per far ritornare le cose come prima. Queste due citazioni della replica del segretario comunista al CC sintetizzano in modo che è un vincente dopo due giorni di animato dibattito».

Commissione della Camera in visita al Comando della Gdf

La necessaria gradualità, superando anche le resistenze, le diffidenze e i malumori interni del partito, Berlinguer intende mantenere la sua prospettiva: «sofia a superare anche gli attuali equilibri e a inserirsi nella maggioranza». Il cattolico Magagnoli apre il suo ambizioso discorso: «Il PCI impugna dunque la bandiera della lotta all'inflazione, ma con Berlinguer ammonisce che non si fa una politica di qualità per far ritornare le cose come prima. Queste due citazioni della replica del segretario comunista al CC sintetizzano in modo che è un vincente dopo due giorni di animato dibattito».

Rinvio per le principali questioni fiscali

Esaminate «linee generali» dell'imposta sui redditi

I nuovi criteri per la dichiarazione, dopo l'abolizione del cumulo, ancora in discussione - L'aumento dei coefficienti catastali - Incremento dell'entrata tributaria

All'EUR la mostra della informazione e della stampa

La sesta mostra dell'informazione e della stampa è stata inaugurata al Palazzo del Congresso all'EUR dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Aldo Aniasi, e dal presidente della regione Maurizio Ferrara. Alla cerimonia inaugurale, presieduta dall'ambasciatore francese, Ferrara ha definito l'iniziativa «utile non formale, destinata ad avere riscontro nella opinione pubblica che sempre più si rende conto di quanto insostenibile, nello sviluppo democratico della società».

Il 29 e 30 a Reggio C. l'Assemblea del PCI sul Mezzogiorno

L'Assemblea dei quadri comunisti meridionali è convocata per i giorni 29 e 30 ottobre a Reggio Emilia. L'Assemblea si aprirà venerdì 29 alle ore 9.30 nel salone del Palazzo Municipale di Reggio Emilia. Il tema è: «Una nuova fase della lotta politica, economica e del rinnovamento democratico delle regioni meridionali». L'Assemblea si concluderà nella serata di sabato 30 al Teatro Comunale di Reggio Emilia.

Manovre dc contro il Giornale Radio 3

Mario Pinzauti, direttore del GR3, ha rilasciato ieri una dichiarazione in cui ha chiesto la verifica del regolare pagamento delle imposte in tutti quei casi in cui vengono compiute istruttorie per la concessione di contributi statali, sotto la responsabilità degli ispettori.

La spesa prevista sarebbe di 1.600 miliardi

La spesa prevista sarebbe di 1.600 miliardi. Il compagno Boldrini e il sen. Pasti criticano il « memorandum d'intesa » firmato fra Italia, RFT e Gran Bretagna per l'inizio della produzione - Replica reticente e elusiva del sottosegretario Caroli

Commissione della Camera in visita al Comando della Gdf

Martedì prossimo il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera, on. Giuseppe D'Alema, accompagnato dai membri dell'ufficio di presidenza al comando del gruppo di lavoro, si recherà in visita presso il comando generale della Guardia di finanza su invito di quest'ultimo per una accurata verifica delle informazioni sui problemi e sull'attività del corpo.

I Comuni chiedono un incontro con Andreotti

Un incontro urgente è stato richiesto dall'Ani (Associazione Nazionale Italiani Sindacati) al Presidente del Consiglio Andreotti per illustrare le misure ritenute indispensabili per il risanamento della finanza locale.

Il Comitato centrale del PCI è convocato per lunedì 25 alle ore 16.

Il Comitato centrale del PCI è convocato per lunedì 25 alle ore 16. L'Atanoli serve che Berlinguer ha mostrato di essere « ben consapevole che un partito che si considera ormai anch'esso un partito di governo, il quale non può prescindere dalle distanze dal governo di cui non fa parte rischia, come la libellula, di bruciarsi le ali, se si avvicina con eccessiva rapidità ai confini del governo. Ciò non toglie che anche Berlinguer, pur nella replica che nella relazione introduttiva, abbia mostrato, proprio nei confronti del fenomeno dell'inflazione, drammaticamente illustrato da Amendola, una preoccupazione che si estende a tutta la situazione economica italiana».

Resoconti e commenti alle conclusioni del Comitato centrale

La necessaria gradualità, superando anche le resistenze, le diffidenze e i malumori interni del partito, Berlinguer intende mantenere la sua prospettiva: «sofia a superare anche gli attuali equilibri e a inserirsi nella maggioranza». Il cattolico Magagnoli apre il suo ambizioso discorso: «Il PCI impugna dunque la bandiera della lotta all'inflazione, ma con Berlinguer ammonisce che non si fa una politica di qualità per far ritornare le cose come prima. Queste due citazioni della replica del segretario comunista al CC sintetizzano in modo che è un vincente dopo due giorni di animato dibattito».